



**Mori** | Vallotomo, il fronte del no si organizza e rilancia la protesta: domenica un mega corteo per il paese

## «Una grande manifestazione»

MORI – Una grande manifestazione, domenica 12, in partenza da piazza Cal di Ponte per arrivare al cantiere del vallotomo: è questa l'ultima risoluzione della Tribù delle Fratte che ha indetto sabato sera una riunione pubblica per capire come proseguire la propria lotta. «L'importante è che partecipino tutti quelli che hanno a cuore l'ambiente – ha arringato i presenti **Massimo Passamani**, dopo aver proposto la nuova iniziativa della Tribù –. Anche se non riuscissimo a riportare le vigne sulle fratte di Mori e ricostruire

i muretti a secco, la manifestazione di domenica deve essere un segnale per le prossime battaglie, perché la prossima volta che penseranno di realizzare opere così dovranno dirsi "speriamo che non succeda quello che è successo a Mori". È sarà motivo di orgoglio per chi parteciperà. Ci si faccia promotori anche fuori Mori di questa grande manifestazione, a Trento con un presidio davanti alla Provincia magari». L'intervento di Passamani è stato il più forte nella serata di sabato (*in foto*), nella quale la Tribù ha fatto il punto

e nei vari interventi se l'è presa un po' con tutti: dalla stampa ai politici ai sindacati, ai moriani che ignavi non si sono attivati per salvaguardare le fratte al loro fianco, a chi ha scritto ai giornali per condannare la loro azione. Dal pubblico si applaude fragorosamente all'intervento di chi loda gli occupanti del municipio: «Chi ha occupato ha fatto benissimo, un gesto sacrosanto. Rispetto solo per le istituzioni che rispettano a loro volta». Un serrate le fila che passa anche da tutto questo per caricarsi e proseguire

stegno del sindaco Barozzi e vediamo quanti siete». Dopo le contro-perizie, ora le contro-manifestazioni. Coglierà la sfida, il primo cittadino di Mori? «Io faccio il sindaco – rispondeva ieri pomeriggio **Stefano Barozzi** (che nel frattempo ha ricevuto sabato pomeriggio in uno dei gazebo informativi della tribù il giaccone, i guanti ed il berretto che, a detta degli attivisti, qualcuno dei "colleghi" aveva inavvertitamente prelevato dal suo ufficio durante l'occupazione di martedì, ndr) – non guardo i partiti. Guardo solo ai lavori e alla messa in sicurezza del paese. La cosa importante è che il cantiere vada avanti. Sempre sottolineando che i monitoraggi sono costanti e ogni giorno valutiamo se ci sono i fattori per una delocalizzazione dei residenti: se si dovesse arrivare lì siamo pronti, abbiamo contattato le strutture per la collocazione istantanea e la possibilità di essere trasferiti in appartamenti». Intanto due residenti di via Teatro, Davide e Chiara, membri della Tribù delle Fratte, hanno deciso di fare i bagagli e andare a stare in albergo, spaventati dalla possibilità di caduta del masso e chiesto al Comune, con una lettera, di sostenere le spese della loro evacuazione. **D.R.**

Intanto al sindaco Barozzi restituiti giaccone, berretto e guanti spartiti dopo l'occupazione del suo ufficio martedì

la propria azione. «Dicono che siamo dei facinorosi isolati – ha concluso Passamani – vediamo chi isola chi, cari ragazzi del Pd che scrivete ai giornali, fate un corteo per il vallotomo e a so-